

TRIBUNALE CIVILE DI MESSINA*Atto di citazione per chiamata in causa del terzo*

La Coop.edilizia La Macina s r l. corrente in Messina Via del Marò cod.fisc. n. 01662670833 in persona del presidente Mario Tortorella domiciliato in Messina Via C.Battisti140 presso lo studio dell'avv. R.Macri Pellizzeri che lo rappresenta e difende giusta procura in atti convenuto nel giudizio portante il n.2199/04 R.G. promosso da Ruggeri Antonino anche nei confronti di Calcagno Giuseppina avente ad oggetto negatoria servitutis sulla strada Viale dei Tigli di Messina

C I T A

tutti i proprietari della strada Viale dei Tigli del Comune di Messina in catasto foglio 102 all.B part.1548,1159,33,3068,3069 salvo altre a comparire innanzi il Giudice Unico del Tribunale di Messina dott.G.Lombardo all'udienza del 2/7/08 e Li invita a costituirsi entro il termine di giorni 20 prima della detta udienza ai sensi dell'art.166 cpc. con avvertenza che la costituzione tardiva comporterà le decadenze di cui all'art.167 cpc.e che non comparendo si procederà in loro contumacia per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:1) Accertare e dichiarare inammissibili infondate e non provate le avverse domande 2) accertare e dichiarare che la strada Viale dei Tigli è gravata da servitù di uso pubblico di passaggio per dicatio ad patriam ovvero per intervenuta usucapione;3)Per l'effetto rigettare le avverse domande e condannare l'attore al pagamento delle spese di giudizio;4)in subordine in accoglimento della domanda riconvenzionale svolta accertare e dichiarare che la concludente ha acquistato un diritto di servitù di passaggio per intervenuta usucapione per possesso ultraventennale proprio e dei

propri danti causa; in via ancora più subordinata in accoglimento dell'eccezione riconvenzionale svolta accertare che la concludente ha acquistato per usucapione per possesso ultraventennale proprio e dei propri danti causa una servitù di passaggio sulla stradella in questione; in via ancora più subordinata accertare e dichiarare l'interclusione del fondo e costituire coattivamente una servitù di passaggio sulla stradella quantificando la quota parte di indennità spettante all'attore; 7) condannare parte avversa al pagamento delle spese di giudizio. In via istruttoria si chiede disporsi consulenza tecnica d'ufficio al fine di accertare se la strada sia gravata di servitù di passaggio di uso pubblico per *dicatio ad patriam* ovvero per uso *ab immemorialia* e se la strada presenta tutti gli indici di riferimento per l'appartenenza al demanio comunale (l'inclusione nella toponomastica, la posizione della numerazione civica l'ubicazione all'interno di luoghi abitati) accertando altresì se su detta strada venga svolto il servizio di ritiro dei rifiuti solidi urbani di riparazione del fondo stradale e di illuminazione, in subordine di accertare a chi si appartenga in proprietà detta strada, l'interclusione del fondo di proprietà della concludente e l'eventuale indennità dovuta in caso di costituzione di servitù coattiva di passaggio. Chiede disporsi prova per testi sui seguenti capitoli: 1) vero o no che i danti causa della concludente hanno esercitato in modo pacifico ed indisturbato il possesso di una servitù di passaggio pedonale e carrabile sulla strada per cui è causa per oltre venti anni; 2) vero o no che nessuno dei proprietari della strada si è mai opposto all'esercizio di detta servitù di passaggio né ha fatto rilevare l'illegittimità di detto esercizio.

Messina 24.4.2008

avv. Raffaele Macri Pollizzeri

